Il trasporto a Savona

Lo sforzo della Saba

Come sono stati potenziati molti servizi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 dicembre.

Il costo di gestione della società di autolinee a capitale pubblico «Saba» si aggira sulle 750 lire a chilometro, mentre gli incassi coprono, a malapena, il 20-25% dei costi. In situazione pressappoco analoga è la gestione della «Sita», un'altra società recentemente acquisita dagli enti locali. La differenza tra costi e ricavi pesa, ovviamente, sui bilanci già estremamente deficitari di comuni e provincia.

«Non c'è dubbio — afferma il dr. Lorenzo Ivaldo, direttore della Saba — che il sistema del trasporto pubblico di persone mediante autolinee attraversi oggi una gravissima crisi, dovuta alle difficoltà finanziarie e all'aumento degli utenti. Il numero dei passeggeri è aumentato in maniera tanto repentina da non consentire all'azienda di programmare acquisti di nuovi autobus, tenendo conto che questi acquisti cozzano contro le difficoltà economiche, e che gli interventi governativi sono inesistenti».

La gestione pubblica della Saba si è poi trovata davanti, secondo il suo direttore, a problemi di enorme vastità, se si pensa che, a fronte dell'acquisto, in tre anni, di 16 autobus, ben 17 veicoli sono stati demoliti a causa del loro avanzato stato di deterioramento (su questo punto, però, ritornano in discussione le valutazioni del parco macchine Saba, che erano state oggetto di pesanti critiche). «Con tutto ciò, lo sforzo di razionalizzazione effettuato dalla Saba — assicura il dr. Ivaldo — ha consentito sino ad oggi di fare fronte alla domanda dell'utenza».

I momenti di maggior traffico si hanno sulle linee di Albissola, dalle 7,20 alle 7,50 e dalle 17 alle 18,30. C'è da aggiungere che al mattino, dalle 7,20 alle 8, da Albissola Superiore a Savona viaggia in media un autobus ogni 2,5 minuti: oggettivamente si tratta di uno sforzo assolutamente sproporzionato alla distribuzione del traffico nel rimanente arco della giornata. L'azienda, infatti, utilizzando al massimo il personale, compreso quello dell'officina, triplica nell'arco di 30 minuti il numero dei mezzi e dei dipendenti normalmente in servizio.

Lo stesso discorso, secondo le indicazioni fornite dalla Saba, vale anche per le linee di Cairo, dove l'assorbimento dei percorsi già gestiti dalle società Porro, Pirotti e Mallarini ha consentito una razionalizzazione dei servizi, con un aumento delle corse lungo l'intero arco della giornata e un loro potenziamento nelle ore di punta.

«Certamente non si può negare — ammette il direttore della Saba — che, alla luce delle attuali esigenze, il servizio sia in certi casi poco rispondente alle necessità dell'utenza, sulla quale, pesa la fortissima domanda della popolazione scolastica, cui non fa riscontro una pari disponibilità a discutere da parte dei responsabili degli orari delle scuole».

Il problema di far coincidere l'orario delle corriere con quello di entrata ed uscita degli studenti è certamente di difficile soluzione, soprattutto se manca la collaborazione tra gli organismi interessati.

«Adeguare i servizi in modo perfettamente rispondente a tutte le necessità — osserva il dr. Ivaldo — significherebbe dover mettere in servizio un numero di autobus superiore del 50 per cento a quelli già attualmente viaggianti, e che verrebbero utilizzati per meno di un'ora al giorno. Questo spreco di uomini e di mezzi — prosegue — non solo non è assolutamente pensabile nelle attuali condizioni aziendali, ma credo non sia neppure auspicabile un domani, nella gestione consortile».

In questi giorni sono stati resi noti i primi dati della gestione pubblica della «Sita». Con un parco rotabile omogeneo (la Sita ha tutti autobus Fiat, la Saba ha ereditato ben quattro tipi diversi di mezzi), con il personale retribuito con il contratto delle aziende private, i cui costi sono del 40% inferiori a quelli del contratto per le municipalizzate applicato dalla Saba, il deficit di esercizio del gruppo «Sita» di Savona è quasi pari a quello della Saba.

Nicolò Siri

"Giallo" a Sanremo: sono spariti i documenti con i conti del Festival

Non li trovano in Comune - Le carte riguardano delibere su cui il dc Bruno Giri aveva avanzato riserve - La manifestazione costò al Comune 80 milioni, Salvetti ne guadagnò 150

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 dicembre.

Giallo in comune: sono scomparsi i fascicoli che riguardano il consuntivo finanziario della passata edizione del festival. Il sindaco Vento, stamane, era molto preoccupato. Squadre di impiegati li hanno cercati, ma inutilmente. Occorrevano in previsione di una riunione preconsiliare, prima cioè che l'assemblea, nell'ultima tornata di questa sera, esaminasse le deliberazioni adottate dalla giunta con i poteri delegati dal consiglio comunale. Tra queste deliberazioni figurano appunto quelle riguardanti il consuntivo finanziario della 26ª edizione del festival.

Su alcune delibere il consigliere dc Bruno Giri, componente del comitato per il festival, ha avanzato delle riserve, alcune delle quali potrebbero essere di competenza della magistratura.

La gestione del festival dello scorso anno era stata affidata all'impresario veneto Vittorio Salvetti (quello del festivalbar), attraverso una serie di deliberazioni urgenti portate alla giunta municipale per la ratifica dall'assessore al turismo di allora, il socialdemocratico Fulvio Ballestra, il 13 febbraio, tre giorni prima della manifestazione. Altre delibere riguardanti l'onere finanziario a carico del comune hanno subito la stessa sorte, ed alcune, come la spesa per l'addobbo floreale del salone, affidato, a quanto sembra, a un parente dell'assessore Ballestra, sono state portate in giunta per l'approvazione addirittura a manifestazione avvenuta.

Il consigliere Giri, fin dal 13 settembre di quest'anno, aveva chiesto con una lettera inviata all'assessore Ballestra chiarimenti sul costo complessivo per il comune della manifestazione, prima che, come sta accadendo ora, il consiglio fosse chiamato ad approvare a sua volta le delibere della giunta. Tra l'altro Giri osservava come la civica amministrazione fosse stata chiamata a pagare (la delibera della giunta, che fa parte dei fascicoli scomparsi, non ha ancora ottenuto pratica attuazione) 10 milioni più un milione e 200 mila lire di Iva per l'aumento dell'organico dell'orchestra, imposto dalle organizzazioni sindacali, che minacciavano, in caso contrario di boicottare la ripresa televisiva. Il Salvetti, con decisione autonoma, aveva stabilito infatti di non far uso della grande orchestra, ma di alcune bande musicali, che gli sarebbero servite poi per incidere i dischi da immettere nel juke-box.

A questo punto, malgrado il consiglio comunale, nella seduta del 15 dicembre dello scorso anno, avesse deliberato di affidare la manifestazione a Salvetti, attribuendo al comune soltanto alcune spese, fra le quali non figurava il costo dell'orchestra, l'amministrazione si vedeva costretta ad accollarsi l'esborso degli 11 milioni e 200 mila lire, deliberando d'urgenza anche perché l'assessore competente, sollecitava il provvedimento a pochi giorni dalla gara canora, ponendo in rilievo il pericolo che la manifestazione, senza l'aumento dei componenti l'orchestra, non venisse ripresa dalle telecamere.

Bruno Giri

«La delibera in questione elaborata dall'assessore — *scriveva Giri* — recava questa premessa: «in sede di affidamento dell'organizzazione del festival alla s.a.s. "Promo-esse" di Vittorio Salvetti, era stato concordato di eliminare l'orchestra per le tre serate della manifestazione. Questa dichiarazione, resa su un atto pubblico, non appare esatta — *prosegue Giri* —, perché nulla risulta in questo senso nella relazione che lo stesso assessore aveva tenuto nella seduta del consiglio comunale, il 15 dicembre 75, nel corso della quale la proposta di Salvetti venne illustrata, e neppure nel dispositivo della deliberazione che chiuse quella seduta. Inoltre: non si accenna all'accordo delle "bande musicali" in sostituzione dell'orchestra neppure nel regolamento tecnico della manifestazione, approvato, il 13 febbraio '76, o nella convenzione di affidamento, approvata dalla giunta il medesimo giorno».

Al di là della polemica in tutta questa complessa vicenda una cosa è certa: l'ultimo festival è costato al comune 80 milioni, 459 mila 72 lire, mentre, da un calcolo prudenziale fatto dal Giri nella sua lettera, Salvetti ne avrebbe ricavato un guadagno non inferiore a 150 milioni.

Questa sera, in consiglio comunale, il sindaco Vento ha reso nota ufficialmente la scomparsa dei documenti ed ha annunciato che domani presenterà denuncia alla procura della Repubblica contro ignoti, «per sottrazione di atti pubblici».

Renato Olivieri

PROTESTE

Pidocchi nelle scuole di Carcare

Preoccupazioni a Cairo

Carcare, 14 dicembre.

(b. b.) Le scuole elementari di Carcare sono infestate dai pidocchi. La denuncia viene da numerosi genitori degli alunni che hanno chiesto alle autorità di prendere provvedimenti immediati. La maggior parte richiede la chiusura delle scuole per consentire una radicale disinfestazione.

Alcune mamme avrebbero riscontrato, già nei giorni scorsi, la presenza di parassiti, sui corpi dei figli. Ora il fenomeno si sarebbe esteso.

Sembra che anche nelle scuole di Cairo sia stata scoperta la presenza di pidocchi. Non se ne dà però, finora, la conferma ufficiale. Anche qui, numerosi genitori hanno richiesto un controllo più severo delle condizioni igieniche nelle scuole.

Savona: oggi processo per armi

Savona, 14 dicembre.

(r.s.) Domattina il tribunale di Savona giudicherà per direttissima il radiotecnico Andrea Zanini, di Giovo Ligure, nel cui laboratorio la squadra politica della questura di Savona e gli uomini del servizio di sicurezza hanno rinvenuto, la scorsa settimana, per una soffiata, un grande quantitativo di armi ed esplosivo tra cui fucili, rivoltelle, pugnali, detonatori nuovi, miccia a lenta combustione, proiettili per mitragliatrice e un bastone animato.

occhi felici
la lente corneale morbida
Califlex 287
presso
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
OTTICA Giacobbi
Via Medaglie d'Oro, 5 - (Porta Molino) - Telef. 50.270
Via Enrico D'Aste, 29 - Telef. 53.000
17031 ALBENGA

La ditta A. GARIBALDI
ALBENGA - Via D'Aste, 13 - tel. 50.294
Campagna invernale anti-austerity 1976-1977

Radiatori elettrici	da L. 29.500
Termoventilatori	da L. 12.000
Stufe a kerosene	da L. 45.000
Stufe a gas con portabombola	da L. 18.000
Stufe a gas città	da L. 54.000
Radiolina	da L. 3.000
Televisore 24"	da L. 105.000
Televisore portatile	da L. 80.000
Televisore a colori 28"	da L. 380.000
Frigoriferi 140 lusso	da L. 79.000
Cucina a gas	da L. 49.000
Lavatrice 5 kg superautomatica	da L. 129.000
Lavastoviglie «tipo alto»	da L. 140.000
Orologio elettrico	da L. 8.500
Bilancia pesapersone	da L. 4.500
Affettatrice elettrica	da L. 23.500
Ferro a vapore	da L. 10.900
Frullatore con macinacaffè	da L. 8.500
Aspirapolvere	da L. 9.000
Fon	da L. 3.500
Termofori elettrici	da L. 6.000
Calcolatrici elettroniche	da L. 14.000

Specchi da bagno e tanti lampadari a prezzi scontatissimi
CONSEGNA OVUNQUE

AUTOISABELLA - Concess. esclus. Imperia e Provincia
S. Bartolomeo al Mare - Via Aurelia - Tel. 400.900

A Savona si teme una recrudescenza della criminalità

Malavita-giustizia, il conto è pari preso un evaso, fugge Provolino

E' stato arrestato Salvatore Ciampa, ma dal San Paolo è scappato Leonardo Paradiso

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 dicembre.

La cattura, da parte dei carabinieri, di Salvatore Ciampa, 21 anni, di Savona, evaso dal carcere di Siena, (deve scontare 4 anni di carcere ed ha altri procedimenti penali in corso) e la contemporanea fuga di Leonardo Paradiso, 21 anni, di Savona, detto «Provolino», dall'ospedale San Paolo di Savona, dove era piantonato dagli agenti di p.s., conclude in parità lo scontro fra forze dell'ordine e delinquenza. L'innegabile fermento della malavita savonese, i legami con quella d'Oltralpe, sembrano preludere ad una recrudescenza del crimine.

Leonardo Paradiso, «Provolino», si fa ricoverare all'ospedale. Ha ingoiato in carcere un frammento di cucchiaio. Al San Paolo è ricoverato anche un noto pregiudicato savonese: Orazio Lo Cascio che, al momento dell'arresto, due giorni or sono, aveva ingoiato due monete. Quando «Provolino» entra in ospedale, un amico del Lo Cascio è subito pronto a recarsi al San Paolo per visitare quest'ultimo. Gli agenti di guardia si oppongono e l'«amico» provoca la gazzarra che favorisce la fuga di «Provolino». Casualità?

Il fuggiasco è amico dei fratelli Andrea e Paolo Branca, i killers di Rosario Arcidiacono al «Number one» di Celle Ligure. Nei giorni scorsi si è parlato di una possibile estradizione anticipata dal carcere francese, dove sono detenuti insieme a Michele Bagnasco. Ora sembra che la magistratura francese si sia opposta. Uno di loro ha già tentato una volta di evadere.

Savona. Salvatore Ciampa dopo l'arresto (Chiaramonti)

«Provolino» non ha mai nascosto la sua amicizia verso i fratelli Branca. Al momento del loro arresto, avvenuto a Nizza, fece il giro delle redazioni dei giornali per fornire la sua versione, che assicurava vera, circa la cattura dei Branca. «E' stata la Brigade criminelle francese — disse — e non la polizia italiana». Quasi una sfida agli uomini del questore Fausto Salerno, che avevano affrontato i tre pericolosi malviventi.

Scatta la trappola dei carabinieri del capitano Riccio per la cattura di Salvatore Ciampa. All'«American bar» di Legino, entra in borghese soltanto un militare: Gian Mario Doneddu dei servizi [illegible]. Il capitano Riccio, affiancato dai brigadieri Piccolo, Mainini e De Rosa, ha circondato il locale.

L'attesa è lunga. Gian Mario Donedddu ha il tempo di osservare chi si aggira nel bar. Fra gli altri avventori due algerini ed un uomo legato al clan dei marsigliesi. Sembra che da qualche tempo si desse appuntamento nel locale, e parlassero lungamente, a bassa voce, spesso in arabo, tra di loro.

Forse conoscono Ciampa e lo stanno aspettando. Il rapinatore, appena Donedddu gli si fa incontro, cerca di estrarre la pistola, una calibro 9 con canna 7,65. Non ne ha il tempo. I carabinieri gli sono addosso, armi in pugno. Prima cerca di negare la propria identità poi, quando si accorge che è inutile, dice: «Sono fuggito da Siena perché volevo trascorrere il Natale in famiglia».

Bruno Balbo

Arrestato ieri a Sanremo

"È un compagno" ma ruba in sede pc

Ha portato via documenti, soldi e assegni

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 dicembre.

(r. o.) La polizia di Sanremo ha arrestato stamane un milanese di 32 anni, Francesco Melgazzi, autore di un furto ai danni della sede del pci. L'uomo si era impossessato di 110 mila lire in contanti, due libretti di assegni e una cassetta metallica in cui erano custoditi dei documenti.

Sabato mattina Francesco Melgazzi si era recato nella sede del pci, in piazza Colombo, dichiarando di essere un iscritto al partito e chiedendo di poter lasciare negli uffici una valigia sino a quando non avesse trovato una sistemazione in città. L'impiegata, Elidonata Pietrogallo, 25 anni, non aveva avuto difficoltà ad accontentarlo.

Lunedì mattina, poi, il milanese era tornato in piazza Colombo per ritirare la valigia. «Ho trovato un alloggio», ha detto all'impiegata. La Pietrogallo si è allontanata un attimo dall'ufficio per prendere il bagaglio e il Melgazzi ne ha approfittato per impadronirsi del contante e degli assegni.

Accortasi del furto l'impiegata l'ha denunciato alla polizia, che subito ha iniziato le indagini. Il milanese è stato rintracciato stamane nella pensione «Smeraldo» in via Matteotti. Tutta la refurtiva è stata recuperata.

Tre feriti a Imperia per scontro fra moto

Imperia, 14 dicembre.

(b. v.) Tre persone sono rimaste gravemente ferite questa notte in via Saltz, in uno scontro tra due moto. Protagonisti sono Carmine Di Gianni, 24 anni, Imperia, via Airenti 65, che aveva sul sellino posteriore la moglie Filomena Lucchese, 20 anni, e Salvatore D'Amico, 18 anni, Imperia, via Baldi 261.

Secondo la ricostruzione della sciagura le due moto si sono scontrate frontalmente in una curva perché una avrebbe viaggiato fuori mano.

Gravi le conseguenze per Di Gianni, che è stato trasferito d'urgenza al San Martino di Genova, per trauma cranico e numerose fratture. Sono invece stati ricoverati all'ospedale di Imperia la Lucchese, che ha riportato la frattura di una gamba e D'Amico, ricoverato per trauma cranico e ferite.

SAVONA — Oggi alle 17, nel salone dell'Opera «G. Tovini», audizione stereofonica della prima parte del celebre oratorio «Il Messia» di Haendel. Seguirà un dibattito.

ECONOMICI

AUTISTA con furgone proprio 10 q. offresi per qualsiasi trasporto in Liguria. Telefonare ore pasti (019) 29.366.

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO - SANREMO
Teatro ARISTON
Sabato 18 dicembre: ore 21,15
Domenica 19 dicembre: ore 16,30 - 21,15
Eccezionale anteprima per la Liguria
Da MOSCA balli e canti dell'ARMATA ROSSA
Prenotazioni alla cassa del teatro - Tel. (0184) 71.971
Organizzazione «BUSSOLADOMANI» - Lido di Camaiore

Sono stati sfrattati a Savona

Un "braccio di ferro" fra artigiani e Comune

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 dicembre.

(r.s.) Continua il «braccio di ferro» fra tre aziende artigiane, che occupano l'area su cui devono sorgere le nuove scuole elementari di via Nizza, ed il comune, che le ha sfrattate senza fornire loro un'altra area.

I lavori per la costruzione dell'edificio scolastico sono stati appaltati e consegnati da quasi due mesi, ma non possono iniziare perché il comune non ha ancora ottenuto la disponibilità dell'area (già di proprietà della curia vescovile e dell'ospedale San Paolo) che molti anni fa era stata data in affitto alla cooperativa «Cormin» (da tempo a Vado Ligure) la quale, a sua volta, l'aveva subaffittata ad alcune imprese artigiane (due falegnamerie ed una officina per mezzi pesanti).

La vicenda è ingarbugliata: ci sono cause civili in corso, c'è un ricorso al tribunale amministrativo regionale contro il provvedimento di sfratto, si devono chiarire i rapporti tra la «Cormin» e gli artigiani, e tra la «Cormin» e il comune che, da due anni proprietario dell'area, non avrebbe mai riscosso una lira né dalla cooperativa né dalle aziende. Soprattutto c'è la necessità di poter disporre dell'area, per evitare che ulteriori ritardi si riflettano negativamente sul costo dell'edificio scolastico, per il quale, da una iniziale previsione di spesa di poco superiore ai 300 milioni, si è passati ad un prezzo d'appalto di un miliardo e duecento milioni.

Il consiglio di quartiere delle fornaci ha preso in esame l'intricata questione della scuola, e ha confermato l'impegno assunto di fronte ai cittadini di intervenire con la massima energia presso l'amministrazione comunale, perché sia fatto il possibile per eliminare gli ostacoli che ritardano l'inizio dei lavori. Sensibile alle difficoltà degli artigiani, il consiglio auspica che «si trovi una adeguata soluzione, *al fine di salvaguardare i livelli occupazionali*».

Altri artigiani, comunque, si trovano nella difficile posizione di quelli che operano nell'area ex Cormin: sfrattati, non sanno dove trasferirsi. Da anni si parla del piano produttivo per nuovi insediamenti a Legino, che dal 1974 è all'esame della Regione. Il decreto di approvazione, anche se sembra essere stato recentemente firmato dal presidente Carossino, non è ancora pervenuto all'amministrazione comunale di Savona.

«*Dovrebbe essere ormai questione di giorni* — afferma il vice sindaco, Giuseppe Rebuffello —. *Non appena ne saremo in possesso potremo dare inizio alle procedure per gli espropri e per l'assegnazione delle aree*».

Qualcuno, però, osserva: «*Perché attendere ancora? In una situazione del genere, tenuto conto che il decreto è stato firmato, perché il comune non procede all'occupazione d'urgenza delle aree da assegnare alle aziende artigiane, che ne hanno urgente bisogno?*».

A Finale telefoni fantasma

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 14 dicembre.

Protestano a Finale Ligure gli utenti della Sip. A buona parte degli oltre trecento abbonati al telefono dovrà essere cambiato il numero dell'apparecchio. Il mutamento, da quanto è scritto sull'elenco, avrebbe dovuto avvenire entro il 31 ottobre scorso. «Accade quindi — osservano parecchi utenti — che, coloro i quali chiamano da un distretto lontano e addebitano dall'esterno, [illegible]».

Molte persone, inoltre, vengono tratte in inganno dalla presenza del nuovo numero in elenco e [illegible], mentre il numero vecchio, in definitiva quello ancora in vigore, compare sotto, fra parentesi. E' un altro disservizio che si aggiunge alle linee intasate e disturbate, alla soppressione di posti pubblici e al pessimo stato delle cabine stradali, in genere con apparecchi guasti oppure privi di gettoni ed elenchi.

Alla direzione della Sip di Savona spiegano che alcune trecento nuovi numeri saranno attivati prima della fine dell'anno: «Il ritardo è dovuto al fatto che la rete non è ancora perfettamente a posto. Il cambio di numero si è reso necessario per l'imminente inaugurazione della moderna centrale di via Brunenghi. Tutti gli utenti, comunque, verranno avvisati per iscritto e, per un congruo periodo di tempo, funzionerà il servizio di segreteria telefonica».

Tutto tranquillo al Banco d'Imperia
Servizio a pagina 10

Dipendenti senza stipendio?

Il Co. Re. Co. respinge delibere di Borghetto

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. Spirito, 14 dic.

(g.m.) Sopite temporaneamente le grane politiche che hanno travagliato la maggioranza, l'amministrazione comunale di Borghetto S. Spirito è ora alle prese con alcune vicende amministrative che non mancheranno di suscitare nuove polemiche: si tratta della legittimità di alcune decisioni consiliari, e della posizione di cinque dipendenti avventizi, che rischiano di non percepire lo stipendio di dicembre.

In attesa di chiarimenti, il comitato regionale di controllo ha sospeso alcune delibere prese in consiglio comunale dalla maggioranza nella seduta del 17 novembre. Non hanno ottenuto la esecutività la presa d'atto delle dimissioni del consigliere Antonio Cogliati, decisa dai suoi compagni di gruppo senza che la pratica fosse stata messa all'ordine del giorno, e le delibere relative alla nomina dei componenti della giunta, in occasione del rimpasto.

Viene perciò messa in discussione la legittimità dell'esecutivo che ha governato l'amministrazione comunale dopo il 17 novembre e tutte le successive delibere, comprese quelle assunte nella seduta del 30 novembre. Il sindaco, architetto Pier Luigi Bovio, la cui posizione non viene intaccata non avendo rinunciato al mandato in occasione del rimpasto, ha detto: «*Le richieste di chiarimento riguardano alcune pratiche che possono essere interdipendenti*».

I dipendenti comunali, che rischiano di non percepire lo stipendio a fine mese, sono due operai, Alerino Reale e Giuseppe Vairo, due addetti all'acquedotto, Olinto Parodi e Angelo Bergallo, un netturbino, Simone Bracco. Erano stati assunti nello scorso luglio a tempo determinato per il periodo estivo, in vista dell'ampliamento dell'organico comunale, che però non è mai stato deciso.

Trascorsi i primi tre mesi, l'assunzione temporanea dei cinque dipendenti venne rinnovata per eguai periodo, ma il comitato di controllo ha respinto la delibera condizionandola alla modifica della pianta organica.

Non si esclude che il sindaco ed i componenti della giunta siano chiamati a rispondere personalmente della somma di cui il Comune risulta debitore nei confronti di quei cinque lavoratori «fuori legge».

Giovane donna tenta il suicidio

Savona, 14 dicembre.

(n. s.) In preda ad un forte esaurimento nervoso, una donna di 32 anni, Ida Vismo Benzi, abitante in via Visca, ha tentato oggi di togliersi la vita. E' ricoverata al «San Paolo» con prognosi riservata, per frattura dell'omero sinistro e sospette lesioni vertebrali.

Oggi verso le 16, mentre era in casa con la madre Cirilla, la donna si ritirava nella sua camera da letto e, spalancata la finestra, s'è lanciata nel vuoto, da un'altezza di circa 10 metri.

Technics
stupisce sempre
perché accontentarsi di meno?

EMILUX
Hi-Fi Technics
la coppia che vince
Via Astengo 28/R - Savona
Telef. 25.933

Quando l'alta fedeltà diventa difficile
solo nella scelta
tutta la prestigiosa gamma
Technics
vi aspetta per essere ascoltata

Tre miliardi
Potenziato l'aeroporto di Albenga
Lo ha deciso la Regione

(Dal nostro corrispondente)
Villanova, 14 dicembre.

Una decisione che apre concrete prospettive sul futuro dell'aeroporto di Villanova è stata presa dalla Regione Liguria, operando la scelta del progetto tecnico per il potenziamento dello scalo. Il problema era legato all'allungamento della pista dagli attuali 1380 metri a 2040-2100 metri.

Due i progetti in ballottaggio: il primo prevedeva la rettifica degli argini del torrente Arroscia, per eliminare le anse che l'andamento delle acque hanno creato alle due testate della pista; l'altro metteva in considerazione la costruzione di un canale attraverso l'attuale sedime aeroportuale, per incanalarvi le acque dell'Arroscia, ed il riempimento del letto del torrente, con spostamento di tutte le strutture dello scalo a fronte della statale Albenga-Pieve di Teco, in località Coasco.

La Regione Liguria ha scelto il secondo progetto che si realizza, ferma restando la posizione della pista, con una rotazione degli impianti di 180 gradi. Si tratta della soluzione più costosa (circa tre miliardi), che comporta una ricostruzione degli immobili e di quelle attrezzature che non potranno essere trasferite, ma che si dimostra più razionale nello sfruttamento del territorio, superando una delle maggiori preoccupazioni espresse dal comune di Villanova, che paventa la sottrazione di aree all'agricoltura.

Con la costruzione del canale si occuperanno circa dodici ettari di terreno, coltivato a fiori ed ortaggi, ma, dimezzandosi l'area ora vincolata all'aeroporto, potranno essere restituiti all'agricoltura o ad altre attività produttive 65-70 ettari.

La Regione ha posto una sola pregiudiziale alla realizzazione dell'opera, tenendo in considerazione le perplessità dei villanovesi circa la sicurezza dell'abitato dalle piene del fiume: la funzionalità del progetto ed i problemi idraulici connessi dovranno essere sperimentati in laboratorio; questo compito, che dovrebbe protrarsi per cinque o sei mesi, è affidato all'università di Genova, che provvederà a costruire i modelli.

La decisione della Regione Liguria, alla quale il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile aveva condizionato dopo lo stanziamento di un miliardo, gli ulteriori sviluppi del problema, giunge esattamente 14 anni dopo che la società d'esercizio dell'aeroporto aveva proposto il potenziamento dello scalo. In questo lasso di tempo i costi sono saliti vertiginosamente, mentre l'attività aeroportuale si è ridotta al lumicino. Nei prossimi mesi si dovranno trattare i problemi del finanziamento, chiamando direttamente in causa la reale volontà degli enti locali (Regione, Provincia, Comuni, enti turistici, Camere di Commercio ed Istituti di Credito) per la realizzazione delle opere.

La canalizzazione del torrente Arroscia comporta lo scavo di 1 milione 200 mila metri cubi di materiale terroso e pietroso, che verrà utilizzato per colmare il letto in cui attualmente scorre il torrente. Il canale sarà lungo tre chilometri, largo 120 metri e profondo metri 7,50 per smaltire una portata d'acqua di 1200 metri cubi al secondo, calcolata secondo le piene degli ultimi trent'anni.

Giuseppe Morchio

A Millesimo scolari contro le ruspe venute per abbattere il "loro" albero

Il salice, alto dieci metri, è davanti alla scuola - Dovrebbe essere eliminato per asfaltare una strada - "Secondo noi — dicono ragazzi e insegnanti — non è necessario buttarlo giù"

(Nostro servizio particolare)
Millesimo, 14 dicembre.

«Quest'albero non lo batteranno giù» *afferma, sicuro, un ragazzo di 9-10 anni. Aggiunge uno scolaro di prima con deciso cipiglio:* «Dovranno passare sul mio corpo». *Da stamane, a Millesimo, un bellissimo salice piangente è presidiato, a turno, dagli alunni della scuola elementare di Piazza della Libertà, i quali non vogliono che il comune lo abbatta. Il pericolo è concreto: solo la spontanea reazione dei ragazzi ha sinora salvato il magnifico salice di dieci metri, alto quasi quanto la scuola, condannato a morte da una sentenza della giunta, approvata dal consiglio comunale, ratificata dal Genio civile e dal Provveditorato agli studi.*

L'amministrazione comunale ha realizzato, nella piazza antistante le elementari, nuovi giardini, occupando in buona parte anche l'area di 1700 metri asservita alla scuola. L'albero, in un angolo, davanti alle elementari, sorge ai margini della nuova strada d'accesso all'edificio, che deve essere asfaltata.

«A mio avviso — *afferma il sindaco, Francesco Zoppi* — c'è sotto qualcosa, qualcuno strumentalizza i ragazzi. L'albero deve essere abbattuto perché è di intralcio alla circolazione e impedisce l'asfaltatura della strada».

Quando, stamane, sono apparsi alcuni uomini del Comune con le ruspe per sradicare il salice, la voce si è subito sparsa nella scuola e i ragazzi sono scesi in strada, gridando: «L'albero non si tocca». *Poi si sono organizzati in squadre che, a turno, l'hanno tenuto d'occhio per tutta la giornata.* «Carlo — *dice il direttore didattico, Lorenzo Traversa* — è un bell'albero e i ragazzi lo considerano un po' loro».

Daniela Braita, 10 anni, frequenta la quinta elementare e fa parte del «picchetto» *delle 11:* «Buttarlo giù è una barbarie — *afferma sicura* — tutti noi siamo affezionati a quest'albero, sul quale abbiamo scritto tanti temi».

Incalza Pier Luigi Facelli, anni nove, classe quarta: «E' sempre pieno di uccellini. Ora dove andranno? A noi non dà fastidio, anzi abbellisce la piazza e la scuola». *Dello stesso avviso Flavio Anelli e Carlo Bariocco, 10 anni, classe quinta:* «E' assurdo: perché hanno preso una decisione del genere?». *Anche il bidello, come d'altronde molti genitori ed i commercianti della zona, solidarizza con i ragazzi:* «E' un albero stupendo — *afferma Giuseppe Armaroli, da 23 anni alle dipendenze della scuola* —, sarebbe un controsenso abbatterlo».

m. a.

Scolari vicino all'albero. In alto Pier Luigi Facelli, sotto Daniela Braita (Ferrando)

Il recupero a Omegna
Forza Sanremese "Oggi o mai più"
Anche Savona e Imperia sperano in una vittoria - Bodi: "Non siamo inferiori"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 dicembre.

«Chiedo ai giocatori una prova d'orgoglio. E' ora che lo tirino fuori. I miei ragazzi valgono quanto quelli dell'Omegna». Gigi Bodi, per il recupero di domani pomeriggio (ore 14,30) sul campo della capolista, ha rispolverato la grinta dei tempi migliori. Dopo tante delusioni, le prospettive sono ora più incoraggianti in casa biancazzurra: con il pareggio di Arona e la vittoria sul Cafasse, una prova positiva sul campo dell'Omegna rimetterebbe in carreggiata la squadra.

«Se torniamo con un puntcino da Omegna — dice Bodi — *siamo rilanciati. Se poi vincessimo, arriveremmo a sette lunghezze dall'Omegna: con il favorevole girone di ritorno che ci attende, tutto è possibile».* Ad Omegna, è chiaro, la Sanremese va per far punti. Se lo augurano i tifosi biancazzurri, che domani pomeriggio staranno con le orecchie incollate alla radio per seguire le vicende dell'incontro, ma se lo augurano soprattutto quelli savonesi. Una volta tanto la Sanremese avrà dalla sua il tifo di tutta la riviera, perché anche a Imperia un ecolpaccio biancazzurro sarebbe gradito, senza tanti problemi di campanile.

Tutto sommato la pioggia del 7 novembre (giorno nel quale l'incontro era stato rinviato) ha finito per favorire la Sanremese: domani la squadra matuziana sarà in condizioni certamente migliori. Disporrà di capitan Brutto, allora squalificato, che è in condizioni tecniche e morali migliori, e poi si troverà di fronte un'Omegna che qualcuno definisce un po' appannata dopo lo sprint iniziale. Bodi, ancora una volta nelle vesti di «ex», ha ricevuto da alcuni amici fidati rapporti sullo stato di salute della squadra di Zanetti: gli sono serviti per mettere a punto lo schieramento.

La comitiva biancazzurra è partita oggi pomeriggio, poco prima delle quattordici. Ieri e stamane si è allenata duramente. Bodi sembra aver rispolverato infatti il bastone da «sergente di ferro». Ha detto chiaro e tondo che vuole più disciplina e meno dialogo. Scottato da alcuni episodi, desidera tornare «all'antico».

Lo hanno probabilmente convinto a cambiar rotta alcuni retroscena emersi dalle pieghe della partita di domenica con il Cafasse: Giacomin, ad esempio, si è rifiutato di giocare per timore del pubblico, che da qualche domenica lo becca impietosamente; Mosca avrebbe risposto duramente a un suo ordine dalla panchina (nell'intervallo Bodi ha fatto fuoco e fiamme).

E' una Sanremese, dunque, polemica e battagliera quella che giocherà domani ad Omegna. Bodi non si scosterà molto dalla formazione che ha battuto il Cafasse: dovrebbe solo fare il proprio rientro Giacomin in difesa al posto di Laura. In attacco, subito dopo la partita di domenica, l'allenatore aveva fatto capire che esisteva la possibilità di giocare addirittura con una punta sola, ma probabilmente saranno ancora Migliorati e Corbellini le due frecce dell'arco biancazzurro.

Bruno Monticone

Con Verdi, Mascagni, Donizetti
È cara ad Imperia la stagione lirica?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 dicembre.

Una breve stagione operistica sarà organizzata ad Imperia in occasione del periodo natalizio, per iniziativa dell'amministrazione comunale. Tre opere in cartellone: La forza del destino di Giuseppe Verdi, *sabato 18;* Cavalleria rusticana di Mascagni e Rita di Donizetti *(nuova per Imperia) domenica 19, con inizio alle ore 15,30. Si è cercato di praticare prezzi modesti, accessibili a tutti. L'organizzazione teatrale di Torino, che curerà la realizzazione, ha comunicato: 4 mila lire per le poltrone, 3500 per le poltroncine e 2500 per i numerati di galleria.*

Qualche polemica è sorta ad Imperia quando si è venuti a conoscenza del costo delle due giornate operistiche. Venti milioni, per complessive cinque ore di spettacolo, possono sembrare troppe. Occorre sottolineare, però, che 11 milioni sono stati stanziati dallo Stato, due da altri enti locali (fra i quali l'azienda di soggiorno con 700 mila lire), per cui ne restano sette a carico dell'amministrazione comunale.

L'assessore Luciano Adolfo ha detto che non si voleva perdere l'occasione del contributo straordinario dello Stato a fondo perso per fornire agli appassionati imperiesi di lirica — *sono moltissimi* — *due spettacoli ad alto livello.*

«Non bisogna considerare soltanto le cinque ore di spettacolo — *ha aggiunto Adolfo* — ma l'organizzazione complessiva e le prove che impegneranno, per quattro o cinque giorni, una cinquantina di orchestrali ed altrettanti coristi che verranno ospitati in città».

«Lo Stato — *continua Adolfo* — stanzia ogni anno alcuni miliardi per non "far morire il mondo lirico". E' giusto che anche gli appassionati d'Imperia ne godano. E lo spettacolo sarà ottimo: direttore d'orchestra e maestro concertatore è Mario Braggio, già noto al pubblico imperiese. Il "cast" degli artisti annovera nomi di grande rilievo come Maria Luisa Cioni (Donna Eleonora), Salvatore D'Amico (Don Alvaro), Walter Alberti (Don Carlo), Adriana Ciani (Santuzza), Gaetano Bardini (Turiddu), Lauretta Brovida (Lola), Salvatore Sassu (Alfio), Ida Farina (Rita), Renato Cazzaniga (Beppe), Angelo Nosotti (Gasparo), Gianfranco Casarini (Padre Guardiano).

b. v.

Si discute il nuovo piano regolatore
Pietra Ligure "deve" trovare le aree per i servizi e il verde

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 14 dicembre.

Per sanare gli squilibri dovuti al dissennato sfruttamento edilizio del territorio, Pietra Ligure deve reperire 260 mila metri quadrati di aree da destinare a servizio (scuole, parcheggi e zone verdi). Se si tiene conto degli insediamenti futuri (circa 1500 abitanti residenti in più nell'arco di dieci anni) tale necessità sale a 350 mila mq. Attualmente, per i servizi Pietra Ligure, dispone di 85 mila mq; altri 67 sono stati recuperati con la sanatoria delle 81 licenze edilizie che, invalidate dalla regione Liguria, sono state trasformate in otto lottizzazioni.

Sono questi alcuni tra gli aspetti più sorprendenti della sezione urbanistica locale, emersi durante un dibattito tra la popolazione e gli estensori del nuovo piano regolatore di Pietra Ligure, prof. Forno, architetti Dagna e De Dominicis e geom. Ivaldo.

«Le zone più congestionate e carenti — ha spiegato Dagna — *sono il centro storico sovraffollato, da risanare e riqualificare nel suo patrimonio architettonico e artistico; viale della Repubblica, che necessita di uno sbocco sia verso il Maremola sia verso Borgio Verezzi; l'agglomerato urbano vicino all'ospedale S. Corona; la collina del Trabocchetto e la frazione di Ranzi».*

I danni inferti dalla colata di cemento sono enormi e la carenza di servizi indispensabili come l'acquedotto, la fognatura, l'illuminazione, i posteggi, i giardini, emerge soprattutto in estate, quando ai novemila abitanti stabili e ai [illegible] [illegible] degli alberghi.

Le preoccupazioni degli [illegible] per un piano troppo restrittivo sono state espresse da [illegible]: [illegible] i terreni per reperire i servizi [illegible] nella [illegible], nel centro urbano non potrà più essere costruito neppure un pollaio. Ma Dagna lo ha tranquillizzato: «La crisi del settore edilizio provocato dal blocco imposto dalla regione Liguria potrà essere superata con l'adozione di un piano [illegible], oppure [illegible] convenzionate con il comune, come quelle che ha portato alla [illegible] delle licenze contestate».

Anche gli agricoltori hanno dei timori. Gerolamo Ferraio: *«A rimediare ai disastri provocati dalla speculazione edilizia non devono essere soltanto i contadini, che rischiano di vedersi requisire i campi sia pure per scopi di utilità pubblica».*

Gli albergatori, attraverso il loro presidente Gianni Dagnino, hanno chiesto agevolazioni per gli operatori turistici.

Stefano Delfino

Gianni Dagnino

Polemica a Cairo
Chiude la mensa per gli studenti?

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 14 dicembre.

(b.b.) Un gruppo di giovani ha consegnato, con un volantino, una presunta decisione dell'amministrazione provinciale di sospendere, a partire dal 20 dicembre, l'attività della mensa studentesca di Cairo Montenotte.

Paralizzata l'amministrazione
Comunali di Ventimiglia in sciopero (a oltranza?)

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 14 dicembre.

La seduta del consiglio comunale di ieri sera ha avuto sviluppi imprevisti. Dei circa 40 argomenti in discussione, ne sono stati trattati meno della metà, in quanto la parte protocollare della riunione, ossia la lettura e l'approvazione del verbale precedente, interrogazioni, mozioni, interpellanze e la ratifica delle delibere d'urgenza prese dalla giunta, hanno portato alla mezzanotte.

Sono state discusse e approvate una quindicina di pratiche, fra cui la contrazione del mutuo di 300 milioni per le opere di difesa della spiaggia, la concessione di terreni a cooperative edilizie in località Roverino, lo schema di statuto del consorzio fra i Comuni della zona per l'assistenza agli anziani e ai minori, e l'applicazione dell'accordo nazionale relativo al trattamento economico dei dipendenti comunali.

E' stata rinviata la discussione di pratiche importanti come la concessione dei terreni a cooperative in regione Nervia, la determinazione degli oneri relativi alle aree e alle opere di urbanizzazione, l'esame del progetto esecutivo della variante della strada statale del Colle di Tenda.

Gli oltre 200 dipendenti comunali, non soddisfatti della forma del provvedimento relativo al loro inquadramento, sono scesi immediatamente in sciopero, paralizzando tutta l'attività della civica amministrazione. Pur non avendo proclamato lo sciopero ad oltranza, hanno dichiarato che si asterranno dal lavoro fino a quando la giunta comunale non fisserà una nuova riunione urgente del Consiglio, in cui venga approvato il provvedimento che li riguarda nella stesura concordata fra il sindaco e i sindacati.

Pare infatti che la delibera presa ieri sera, oltre a non essere immediatamente esecutiva, fisserebbe l'inizio dei benefici del nuovo trattamento economico a far data dal primo gennaio '77, dando così un colpo di spugna a tutte le migliorie relative al periodo 1973-1976.

Un comunicato dei dipendenti dice: *«Mentre sono in corso a livello nazionale azioni di lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, inteso non solo a salvaguardare gli interessi dei lavoratori degli enti locali, ma a ristrutturare tutto il settore dell'impiego pubblico per i dipendenti del Comune di Ventimiglia è ancora in predicato l'applicazione del precedente contratto, relativo al triennio scaduto al 30 giugno 1976.*

Italo Merlo

Sanremo: assolto da "spaccio di droga"

Sanremo, 14 dicembre.

(m.r.) Uno studente universitario, Mario Moro, 27 anni, è stato assolto con formula piena dal tribunale di Sanremo, dall'accusa di detenzione e spaccio di eroina. L'avvocato difensore ha dimostrato che la droga serviva soltanto per uso personale del suo cliente.

Spettacoli oggi

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: I [illegible] dell'Anaconda.
ASTOR: Taxi Driver.
AUGUSTUS: L'Italia si è rotta.
AURORA: Cuore della Terra: [illegible]
ELIOS: Silvestro e Gonzales: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: Febbre di cavallo.
ORFEO: [illegible]
PLAZA: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
VERDI: [illegible]
POLITEAMA MARGHERITA: «Felicibumta» con Gino Bramieri.
TEATRO GENOVESE: «Il [illegible]» di Goldoni, Piccolo Teatro di Milano.
STABILE E. DUSE: «Il [illegible]» di E. [illegible], Comp. dello Stabile.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
LAVAGNA - CASTERO: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: I criminali della galassia.
S. MARGHERITA L. - MIGNON: [illegible]
RECCO - ANNA: L'uomo venuto dalla pioggia.

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: La rivale di mia moglie.
ASTOR: Candidato all'obitorio.
OLIMPIA: Spogliamoci così, senza pudor.
JOLLY: Il sesso di [illegible].
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: Il [illegible]
CRISTALLO: King Kong.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: King Kong nell'impero dei draghi.
DELLA ROSA: Tarzan e i [illegible] della giungla.
CENGIO - JOLLY: L'ultimo domicilio conosciuto.
CERIALE - DELION: Scandalo in famiglia.
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: Le piccanti avventure di [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
LOANESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]
VERDI: [illegible]

IMPERIA

ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: Bruce Lee contro i superman.
DANTE: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]

Telegenova

Ore 16 Film: L'uomo della grande muraglia; 17,30 Spettacolo: Il «Rivale», con l'orchestra Telano; 20,30 Videogiornale: notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria; 21: Replica dei programmi pomeridiani.

Radio Savona Sound

Ore 7: Mattinata con Roberto; 10: In compagnia di Massimo; 11: L'ora con Dario; 13: Dany's Sound; 13: Notiziario de La Stampa Cronache della Liguria; 14: Superdiscoteca; 15: Novità discografiche; 17: La discola; 19: Voi col Jocia; 20: Notiziario de «La Stampa-Cronache della Liguria»; 21: In compagnia di Piero; 22: Classicissima.

Radio Ponente

Ore 14: Buon pomeriggio; 14,30: Che succede stasera?; 15,00: Verde: Consigli di bellezza; 15,30: Un sorriso, un disco, un ciao; 16,00: Cocktail musicale; 17,00: La vostra ora pop; 18,00: Collage; 19,00: Le discoteche; 19,30: Ponente sera, notiziario; 19,50: Le discoteche; 21: Nostalgia «18 gioia»; 22: Notizie flash «La Stampa»; 22,04: Top ten; 23: Les deux amis; 23,45: Buonanotte.

CORREANI
Via Scarpa 26 - Savona - tel. (019) 805.568
RAPPRESENTANZE, DISTRIBUZIONE E VENDITA GRISSINI, DOLCIUMI, PAN CARRE' PER ALIMENTARI, CONVIVENZE, ALBERGHI
PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE
Concessionario esclusivo SAVONA e PROVINCIA:
grissini Burdisso
pan carrè Del Grossi
dolciaria Tettamanti
fruttosello Spagnoli

non pensarci più
PER ARREDARE LA TUA CASA c'è
TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 53 - Tel. (0183) [illegible]
COMUNICATO IMPORTANTE
Causa sgombero immediato vecchi locali per ampliamento ai piani superiori
COLOSSALE SVENDITA DELLA MERCE IN GIACENZA CON SCONTI DAL 25 % AL 50 %
Vasto assortimento in [illegible] di salotti in pelle, vitello e stoffa - mobili in stile e moderni - camere - camerette - soggiorni - cucine all'americana - ingressi.
Una vostra visita nei nostri negozi senza alcun impegno vi convincerà.
N.B. Si accetta solo pagamento contanti. Consegna a domicilio e installazione compresa nel prezzo.

Oggi, alle ore 14,25, collegamento in diretta di RADIO SANREMO [illegible] per la radiocronaca del recupero
OMEGNA-SANREMESE
Speaker: [illegible]
Con il patrocinio delle ditte: [illegible]
Sportivi, Radio Sanremo 101, è la vostra radio
(tel. 87.372 - 77.[illegible])

Profumeria e bigiotteria di alta classe e serie di ciondoli "J. Carter Nocciolina"
Eva
di Maurizia Cajafa
Via Roma 15 - Tel. 83.463
Sanremo

E. MARINO s.n.c.
presso il negozio
HOBBY TECNICA
(Tutto per l'hobby)
c.so Italia 243 - SAVONA
propone in OFFERTA SPECIALE
le saldatrici portatili TELITALIA
Sino al 15-1-1977 in omaggio sul prezzo scontato una confezione completa di 280 elettrodi

L'ALTA FEDELTA'
in provincia di IMPERIA si chiama
CASTELLINO
VIA BELGRANO 44 - Telefono 23.517
IMPERIA
visitate la nuovissima sala audizioni
Technics
stupisce sempre
perché accontentarsi di meno?

SPECIALE HI-FI

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Genova: in pochi anni sono intervenuti molti cambiamenti

Momenti magici con l'alta fedeltà

Giovani genovesi appassionati di musica intenti ad audizioni in un negozio per scegliere i dischi preferiti

Genova, 14 dicembre.

L'alta fedeltà è un «evoluzione» porta con sé una serie di fenomeni «indotti», come dicono, sapientemente, gli esperti di economia. L'arredamento, lo stile, il design, sono ispirati dalle nuove linee degli apparecchi «Hi-Fi», l'ultimo elettrodomestico — si può dirlo, senza offendere nessuno — che ancora resiste su un mercato depresso e demoralizzato da crisi che rendono pensosi. Si suona per dimenticare: forse è un po' vero.

Accanto alla escalation dei ripetitori, dei giradischi stereofonici, c'è, come s'è detto, il mercato degli accessori. Belli, levigati, perfetti, raffinati, mai inutili, ma al tempo stesso preziosi, buoni per palati musicali che di giorno in giorno si sono fatti sempre più esigenti. Ma c'è, tra tutti, un «accessorio» fondamentale che, a volte, per parlare di cose stratosferiche, si dimentica: il disco.

Cos'è oggi il disco? «Sempre lo stesso — dicono i negozianti — è sempre il "solito" microsolco. Non ci sono state grosse innovazioni, dopo il tramonto, all'inizio degli Anni Cinquanta del veterano "78 giri". I dischi sono sempre eguali». D'accordo, nessuna nuova tecnologia. Ma il gusto, il costume, il mercato?

«Questo è un altro paio di maniche — dice la titolare di "Alta fedeltà", uno dei "templi" dei musicofili genovesi — il gusto e il mercato sono profondamente cambiati e proprio nel volgere di pochi anni».

Vediamo come. Intanto è tramontato il piccolo «45 giri». Anche se è il più economico, in tempi di vacche magre, viene snobbato da tutti e per primi dagli studenti «teen agers». «Un investimento sbagliato» viene definito. Anche per i dischi, insomma, vale il discorso economico, delle prospettive. «In realtà — dicono i rivenditori — c'è stata una politica sbagliata da parte dei discografici per una quindicina d'anni. Dischi di complessi mediocri, musiche scadenti. Successi anche brucianti, ma esauriti nel giro d'un mese o due. Poi il disco diventava odioso, i ragazzi dicevano di non poterlo neppure riascoltare. Si sono distrutti nomi grandi e piccoli, così».

E allora? «Bene — insistono ad "Alta fedeltà" — il gusto s'è affinato, non ancora, i giovani sono più preparati. Non li si può nemmeno consigliare: sanno già quello che vogliono e hanno opinioni precise».

C'è quasi più gusto d'un tempo, allora, a vendere. Pare proprio di sì: adesso chi domina incontrastato nelle vendite è «sua maestà» il disco a 33 giri che sino a quindici anni fa pareva inaccessibile alle borse studentesche (di allora). Oggi non si concepisce altro.

E non basta: il mercato «tira» soltanto musica classica, in particolare sinfonica (e persino da camera), esecuzioni sofisticate e non generiche, e nel genere della musica leggera «jazz» di ogni tipo (si vende persino il jazz sperimentale) e comunque complessi folk, pop di altissimo livello.

Nota curiosa: è sempre altissima la vendita dei vecchi successi dei «Beatles» che appaiono intramontabili. Insomma quello che era un tempo non lontano il gusto del pubblico più maturo è diventato, con punte di autentico entusiasmo, quello dei giovani e giovanissimi.

Si affronta la musica con una dose di competenza un tempo ignorata, agguerriti su particolari tecnici e persino storici. «Ma l'esigenza più espressa — dicono i rivenditori — è ovviamente sulla qualità del disco. Oggi sono in molti a possedere un grammofono "hi-fi"; di conseguenza, esigono dischi incisi con il medesimo sistema. E indubbiamente, data la perfezione raggiunta da molte case nel settore, i risultati sono ottimi».

Quanto spende un «teen ager» con la passione per la musica — ma ne esistono oggi che questa passione non coltivino? — in un mese? E' difficile a dirsi, perché dipende dalla passione e, ovviamente, dalle disponibilità economiche. Comunque in media non meno di 10-15 mila lire. Il che significa un vortice di parecchi miliardi. Genova, città «avara» per fama non del tutto usurpata, ha un budget di centinaia e centinaia di milioni: c'è una tradizione piuttosto rigorosa in proposito. Il «revival» attuale poi la esalta. In fondo i dischi da 33 giri di buona musica sono, come direbbero anche gli spedizionieri dei piccoli «scagni» (uffici) del porto, un «buon investimento».

Paolo Lingua

Come comporre un impianto di rendimento

Esprimere giudizi e dare consigli sul miglior impianto ad alta fedeltà è impresa ardua: variano troppi elementi per un convincimento accettabile dalla totalità degli appassionati.

C'è chi va in visibilio per una certa marca e considera poco meno che inutili le concorrenti; c'è chi sostiene che l'omogeneità è il segreto di un ottimo impianto e chi adegua di mettere insieme un amplificatore e un giradischi con la stessa «firma».

In linea generale, la tendenza è di creare un impianto con elementi di diverse marche, naturalmente accoppiati con cura. Ecco alcune indicazioni basate sull'esperienza.

L'apparato composto da un giradischi «Thorens», completo di braccio e testina, è quanto di meglio ci sia oggi a un prezzo accessibile, come quello dell'amplificatore «Scott A-[illegible]», da dieci watt per canale, ingressi e uscite per registratore, sintonizzatore, cuffie e ausiliari. Completano il sistema i diffusori, che sono i «Leak 2030» a due vie e due altoparlanti. Un impianto eccellente, equilibrato.

I vari componenti possono essere accoppiati diversamente, e dare origine ad altre soluzioni, ma i criteri, variabilissimi, sono riconducibili a poche regole fisse: per le casse spendere, all'incirca, poco meno della metà della cifra totale (nell'esempio sopra, infatti, il rendimento migliora notevolmente usando le casse «Leak 3030» a tre vie che costano centottantamila lire la coppia). Infatti «spendere» vuol dire assicurarsi della qualità, e cioè il fondamento per una buona audizione.

I giradischi dovranno essere di ottimo livello, con una costanza di rotazione elevata e un piatto sufficientemente pesante (sui due chili). Le marche? «Marantz», «Pioneer», «Technics», «Garrard», «Thorens» e, per chi non ha problemi di quattrini, il fantascientifico «Gale» a tre piedini restanti.

La trazione diretta, presente sull'ultima generazione di piatti, è preferibile, ma non indispensabile. Fra l'altro fa lievitare non poco il prezzo d'acquisto.

Merita ancora fare un cenno all'impiego dei «compatti» che per comodità e risparmio di spazio ove musica incontrano per molte persone e per coloro che si accostano per la prima volta all'hi-fi sono il primo scalino.

I «compatti» sono impianti che racchiudono in un solo mobile giradischi e amplificatore o, in qualche caso, addirittura «tuner» e registratore. «Snobbati» dai puristi dell'hi-fi, i compatti possono essere la soluzione per chi, non disponendo di forti somme, desideri avvicinarsi all'alta fedeltà. Philips RH [illegible]; Phonola [illegible]; Augusta [illegible]; Lenco L [illegible], Philips RH 953-73, sono altrettanti impianti di valore, i cui prezzi oscillano dalle 240 alle 715 mila lire.

al. vi.

I risultati di una attenta inchiesta

Una grande agenzia di pubblicità a Genova ha svolto un singolare referendum. Ha chiesto a dieci rivenditori quale è il «complesso base stereo» migliore tra quelli compresi nel prezzo tra le 500 e le 700 mila lire. Nella seguente tabella sono esposti le cifre ed i risultati della consultazione.

	GIRADISCHI	AMPLIFICATORE	CASSE ACUSTICHE
Uncini, Genova	Sansui Sr 222	Marantz 1070	Ar 6
Gideon, Genova	Micro Mb 15	Scott 436	Jensen 23
Rapallini Ge.	Micro Mb 15	Quad 33 più Quad 303	Kef 103
Alta Fedeltà Ge.	Pioneer Pl 112	Pioneer Sa 7300	Jbl Decade 36
Capriotti Samp.	Pioneer Pl 112	Kenwood Ka 3500	Jbl Decade 26
Canepa Ge.-Sestri	Thorens 160	Marantz 1070	Jbl 16
Massa Ge.-Voltri	Pioneer Pl 112	Marantz 1070	Ar 16
Carrozzino Genova	Pontex Thorens 160	Nikko Trm 600	Jensen 23
Malaspina Sanr.	Cec Bd 1000	Toshiba Sb 300	Toshiba Ss 470
Bartoli Genova	Sansui Sr 222	Sansui Au 4900	Sansui Ss 200

SAE

tempest

In vendita presso

SPERATI - SAVONA

SAE

PIONEER®

Sansui

marantz.

SPERATI/SAVONA/VIA MANZONI 46r

SPECIALE HI-FI

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Savona: clienti Hi-Fi competenti e preparati

Un mercato che suona bene

Savona, 14 dicembre.
Il mercato del disco non sembra conoscere crisi; continua a girare a pieno ritmo, sfornando edizioni sempre più perfette ed incassando danaro in quantità assai ragguardevole.

Sono soprattutto i giovani a tenerlo vivo e vivace mentre i clienti di età media, tra i 30 ed i 40 anni, sono una minoranza, anche se non trascurabile. Poi c'è una fascia, ristretta, di anziani affezionati, soprattutto, alla musica classica ed alle vecchie melodie.

Tra i giovani prevalgono, ovviamente, i «patiti» della musica leggera e della musica moderna in genere, ma anche i loro gusti si vanno affinando, stanno culturalmente maturando e la musica «seria» entra sempre più nelle case dei savonesi.

«La musica — sostengono i giovani — *è cultura, così come cultura sono i libri; anche se a volte, questi, non lo sono affatto».*

I problemi che il rivenditore deve risolvere per tenersi aggiornato ed essere in grado di rispondere in qualsiasi momento alle esigenze della clientela sono infiniti. Per affrontarli e risolverli ci vuole competenza e preparazione; un continuo aggiornamento, passione e pazienza.

«Il rivenditore — afferma la signora Sperati della omonima ditta — *deve saper prevedere, per tempo, quale potrà essere la vendita di un disco onde contenere le rimanenze in limiti accettabili, deve cercare di avere in negozio tutto ciò che può essere richiesto, essere in grado di consigliare e, quindi, di poter disporre di personale qualificato».*

Per fortuna la preparazione del cliente si fa sempre più precisa e raramente chi entra in un negozio di dischi si dimostra incerto e titubante. *«Oggi* — osserva la signora Sperati — *la clientela è in grado di dirigere sapientemente i propri acquisti sia per quanto riguarda l'interpretazione che la qualità dell'incisione del disco».*

L'acquisto di un apparecchio Hi-Fi deve essere fatto dopo molti confronti e prove specie per l'esattezza del suono

Il rivenditore, comunque, cerca di favorire, aiutare, anche indirettamente, i propri clienti, onde metterli a loro agio anche per quanto riguarda la spesa.

«Una iniziativa quanto mai apprezzata — sottolinea l'esperta — *è stata quella della istituzione del self-service che dà la possibilità di scegliere secondo le proprie disponibilità. Esiste, infatti, la possibilità di acquistare dischi di grande qualità interpretativa a prezzi medi in quanto la matrice del disco è più sfruttata perché meno recente. Ad esempio la "sesta" di Beethoven eseguita da Kar Bohm ha un prezzo alto perché risale al 1975, la stessa opera eseguita da Bruno Walter è acquistabile ad un prezzo inferiore perché risale al 1967. Nella musica leggera, ovviamente, il declassamento è più rapido ed evidente».*

E' logico e attuale collegare il disco all'alta fedeltà. Chi, oltre al consueto impianto Hi.Fi possiede anche un registratore ha la possibilità di registrare su cassetta, per l'uso quotidiano, un disco appena acquistato ed utilizzare questo nelle grandi occasioni preservandolo così dall'usura.

Parlando dell'alta fedeltà il signor Giorgio Monacciani sostiene che essa inizia con i coordinati «Pioneer» nelle varie soluzioni: L. 329 mila, 439 mila, 549 mila; proposte simili vengono anche dalla «Sansui» con gli «stereo sound system»: L. 407 mila, 485 mila, 625 mila.

La più grossa fetta degli acquirenti di questo settore è rappresentata, soprattutto, data l'accessibilità dei prezzi, dai giovani. Altre soluzioni si possono ottenere componendo con elementi di marche diverse e, solitamente, in questi casi, si ha il miglior risultato perché non è detto che chi costruisce le migliori casse acustiche produca i migliori amplificatori; d'altra parte non esiste alcun problema di «rigetto» tra un amplificatore «Sansui» e le casse acustiche «Ar», oppure tra le casse acustiche «Jbl» e un amplificatore Marantz.

«Il mercato dell'alta fedeltà — rileva Monacciani — *offre delle combinazioni talora costosissime; per esempio una testina può costare quanto un coordinato e cioè mezzo milione».*

E' chiaro che se si costruisce una simile testina si deve poter disporre di un impianto adeguato ed è altrettanto chiaro che il costo di quest'ultimo è proporzionato alle esigenze ed alle disponibilità economiche dell'acquirente. Ad esempio un amplificatore Sae 300 W per canale, più preamplificatore ed equalizzatore, sempre Sae, costa complessivamente circa 4 milioni, un giradischi Gale, 2 milioni 200 mila lire, una coppia di casse acustiche Electrovoice o Jbl monitor, circa 5 milioni, un registratore a cassette Nakamichi 1000, L. 1 milione 300 mila, un sintonizzatore Sequerra, quattro milioni, un registratore Teac 7300 a bobina, versione economica, circa 2 milioni.

Ma non finisce qui, la spesa può aumentare se si raddoppia, come è possibile, gli elementi di base: ad esempio due coppie di casse, pilotate ognuna da un finale di potenza a ciascuno dei quali si può aggiungere un equalizzatore. A questo punto si possono tranquillamente spendere 20-25 milioni per un complesso molto sofisticato.

Nicolò Siri

I più richiesti, i più venduti

Savona, 14 dicembre.
Ad alcuni rivenditori abbiamo posto la seguente domanda: «Qual è l'impianto stereo, compreso nella fascia di prezzo tra le 560 e le 700 mila lire, più richiesto, più venduto, più valido?». Queste le risposte.

Ditta Sperati, via Manzoni 46, Savona - Titolare Giorgio Monacciani — *Più richiesto e venduto è il «Pioneer» in quanto nella suddetta fascia di prezzo esiste una proposta della casa. La validità può essere aumentata adottando altri diffusori acustici. Un esempio: giradischi Pioneer PL 112, testina Shure, amplificatore Pioneer 7300 e diffusori acustici KLH 383, oppure diffusori AR 14 o HPM 60 mantenendo invariati giradischi, testina e amplificatore.*

Ditta AR 1, via Acqui 94, Ceriale - Titolare signor Dario Ottenga — *L'impianto stereo più venduto e al tempo stesso più valido per il rapporto prezzo-qualità è senz'altro il Pioneer e comprende giradischi Pioneer PL 112, testina Ortofon, amplificatore Pioneer SA 7300, casse acustiche KLH 383 oppure casse acustiche JBL.*

Ditta Garibaldi, via della Repubblica 7, Imperia - Titolare Romano Garibaldi — *L'impianto stereo più venduto ed anche il più valido è certamente il Pioneer. Ci sono diverse possibilità e sono: giradischi Pioneer PL 112, testina Shure, amplificatore Pioneer 7300 e casse acustiche KLH 383 oppure casse acustiche Pioneer HPM 40 oppure casse acustiche JBL 126.*

Ditta Pedemonte dischi, via Vittorio Veneto 46, Alassio - Titolare Giancarlo Laghi — *L'impianto più venduto nella fascia di prezzo 550-700 mila lire è senz'altro il Pioneer ma sullo stesso piano come validità è il Marantz, ecco due soluzioni: A) giradischi Pioneer PL 112, testina Shure, casse JBL 126 e amplificatore Pioneer 7300; B) giradischi Tecnics 1300, casse AR 14 e amplificatore Marantz 1070.*

- Ditta Emilux, via Astengo 28, Savona - Titolare Emilio Reposio — *L'impianto più venduto potrebbe essere il Marantz però consideriamo più importante parlare di casse acustiche che non di complessi stereo essendo le prime più importanti in funzione del tipo di musica che si ascolta. Esempio: giradischi Thorens 160, testina ADC, amplificatore Marantz 1070 e casse acustiche AR6, per la musica classica; per la musica moderna, invece: giradischi Tecnics 23K con testina sempre Tecnics, amplificatore Marantz 2270 e casse acustiche Altec modello Thre.*

Ditta «Stereo Più», piazza del Popolo 7, Savona - Titolari Rossi e Malone — *L'impianto stereo, compreso nella fascia di prezzo indicata, più richiesto, più valido e più venduto è il Sansui, ma è consigliabile anche un impianto ibrido e cioè giradischi Lenco L 75 S, testina ADC Q 32, casse acustiche ESS modello L 40 e amplificatori Sansui 4900.*

Tre serate su Il Messia di Haendel

I giovani per la musica. Organizzate dai ragazzi dell'associazione «Giuseppe Torini» si svolgeranno a Savona, nei giorni 15, 17 e 21 tre serate musicali nel corso delle quali verrà ascoltato e commentato il celebre oratorio "Il Messia" di G. F. Haendel.

Il programma delle tre serate è il seguente: mercoledì 15, alle 17, «Il Messia» parte prima - Haendel e l'oratorio; venerdì 17, ore 17, «Il Messia» parte seconda - L'oratorio sulla via di Gesù; martedì 21, ore 17, «Il Messia» parte terza.

Le esecuzioni avranno luogo nella sala Paolo Cappa in via dei Mille.

Dischi novità per fare regali

I dischi sono particolarmente adatti per fare splendidi ed intelligenti regali nel periodo delle feste natalizie, regali assai ambiti da tutti coloro che amano la musica e sono appassionati dell'HI FI. Il genere classico è tra quelli che sono maggiormente, anche perché di più si avvantaggia proprio di un buon impianto di alta fedeltà. In questi ultimi tempi sono uscite delle novità molte delle quali di alto livello esecutivo illustrate da nomi di artisti famosi, di celebri direttori di orchestra.

La Deutsche Grammophon ha edito di Mozart i concerti 20 e 21 che già hanno avuto un numero assai rilevante di presentazioni. La versione Gulda-Abbado è differente dalle altre per il suo alto potere suscitatore di immaginazione e di fantasia.

Sempre di Mozart la Basf ha due pezzi bellissimi in due dischi; il primo (9000 lire) contiene i Cinque divertimenti per clarinetto e fagotto K 439 b ed il secondo (5000 lire) i Quartetti per flauto.

La Telefunken ha edito Concerti di Vivaldi nelle esecuzioni del Concertus Musicus di Vienna, esecuzione splendida, veramente degna di elogio.

I concerti di Bach con la direzione di Neville Marriner, alla testa della sua orchestra Accademy of St Martin, sono proposti dalla Argo. Si tratta di un disco di molto interesse perché contiene manoscritti fino ad ora ritenuti perduti, ricostruiti con pazienti trascrizioni. Un'opera che ai pregi artistici unisce quelli della diligente ricerca storica.

I Puritani di Bellini con la incomparabile Sutherland (il marito sul podio) sono editi dalla Decca.

Dalla Ricordi ci viene una edizione economica di Enriquez Granados e delle sue Goyescas. Si intende far rivivere gli slanci che contrassegnarono la pittura di Goya. Al pianoforte Alicia de Larrocha. Anche questo è un disco economico assai accostabile per il prezzo.

Hans Ludwig Hirsch presentato da Eurodisc ci porta la incantevole voce di Helen Donath nell'Orfeo di Pergolesi. Sull'altra faccia del disco il celebre Exultate Jubilate di Mozart.

Il brillante violinista Ulf Holscher ha inciso per la Emi Electrola Stereo la sonata di Bartok, quella di Prokofief e l'Introduzione e Variazioni di Paisiello.

Dorati ha diretto l'Orchestra da camera di Losanna per la Philips per «La Fedeltà premiata» ed una sistematica esplorazione della musica di Haydn.

I concerti al Chiabrera

In questa settimana inizia al Teatro Chiabrera di Savona la stagione concertistica.

Venerdì 17 alle 20,45 ci sarà, unico concerto in Liguria del complesso, il «Quintetto Jazz» diretto da Chet Baker.

Un utile libro sulle opere incise

Un libro di Rodolfo Celletti intitolato «Il teatro d'opera in disco» (824 pagine, lire 11.000) edito dall'editore Rizzoli colma una lacuna.

Lo sviluppo che ha caratterizzato tutti i settori della musica incisa, dall'inizio della diffusione del microsolco (1950) a oggi, ha creato problemi molto complessi anche nel campo delle edizioni complete di opere liriche. Che si procedesse, per esempio, a un vero e proprio inventario dell'enorme materiale messo in circolazione dalle Case fonografiche in venticinque anni, era un'esigenza che molti da tempo avvertivano, ma alla quale nessuno studioso era stato finora in grado di dare risposta.

«Il Teatro d'opera in disco» ora è un utile strumento di informazione. La ricerca ha investito tutti i compositori i cui lavori sono stati incisi e si è risolta in un elenco di oltre 1200 edizioni di opere complete, per ciascuna delle quali sono indicati gli interpreti, l'epoca di produzione, gli estremi di etichetta, le eventuali ristampe etc.

L'importanza degli accessori

Gli accessori posti in vendita dalle case saranno danno molte soddisfazioni. I buoni risultati che si ottengono da un apparecchio di registrazione in molti casi dipendono anche dall'impiego del giusto accessorio nel momento adatto.

Dal più semplice al più complesso sono disponibili elementi in grado di soddisfare esigenze le più disparate: apparecchiature Dolby per la riduzione del rumore di fondo del nastro; compressori - espansori di dinamica; telecomandi e demagnetizzatori per gli organi del registratore a contatto con il nastro; temporizzatori per l'azionamento dell'apparecchio.

Per gli appassionati non c'è che l'imbarazzo della scelta; si possono ancora ricordare i set di giunzione e montaggio del nastro; generatori di riverbero e di eco artificiale ed altri accessori alcuni dei quali molto complessi e meno comuni di uso.

al. v.

Accuphase KENSONIC LABORATORY INC — IL MITO
QUAD — LA TECNOLOGIA
NIKKO — LA VERSATILITÀ
AIWA — LE PRESTAZIONI
KEF Electronics — LA SERIETÀ
MICRO SEIKI CO., LTD. TOKYO JAPAN — LA RAFFINATEZZA
scan-dyna — IL PREZZO

ecco alcune dichiarazioni della stampa specializzata riguardanti i nostri prodotti

perchè non provi se è vero? chiedi nei migliori negozi

agenzia per la liguria

Piazza Remondini 6, Genova, tel. 308.086

l'alta fedeltà made in italy

E' diffusa l'opinione, che un amplificatore HI-FI per funzionare bene debba essere straniero, possibilmente made in Japan, noi non la condividiamo e sottoponiamo al giudizio critico degli acquirenti la produzione di una ditta italiana che ha fatto della qualità del "suono" il suo principale obbiettivo, sfondando nel campo delle alte potenze con il modello ST 400 e affermandosi nel campo degli integrati con il modello ST 140.
La ditta in questione è la STEG ELETTRONICA, corso Giambone, 63 - TORINO.
Certamente i prodotti STEG non oppongono ai concorrenti nipponici il design e il fascino orientale, ma la vera e propria "sostanza" e tale caratteristica viene completata da una garanzia illimitata e un servizio tecnico di primordine, svolto direttamente dal fabbricante, tale da rendere tranquillo l'acquirente.
Ci sembra giusto invitarvi presso i negozi che espongono la targa STEG rivenditore autorizzato, a giudicare voi stessi la validità delle nostre affermazioni.

LA QUALITÀ, IL SUONO, L'AFFIDABILITÀ

IN DIMOSTRAZIONE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

GENOVA
BARTOLI - P.zza della Vittoria 146 r
CAPRIOTTI - Via C. Rolando 121
UNCINI - Via XII Ottobre 110
JEA di Rapallini - Via Traverso 57 r
Provincia
DEVOTO - P.zza Mazzini 10 - Chiavari

SAVONA
STEREO + - P.zza del Popolo 7
DSC Elettronica - Via Foscolo 18 r
IMPERIA
IL PUNTO - Via della Repubblica 7
Provincia
MALASPINA - Via Lamarmora 69 - S. Remo
LA SPEZIA
CAMPI - Viale Italia 115

PIONEER — 1 Leader mondiale in Hi-fi
PIONEER — 1 Una sola attività l'Hi-fi
PIONEER — 40 Quasi 40 anni dedicati esclusivamente al suono
PIONEER — 104 Milioni di audiofili felici in ben 104 paesi
PIONEER — 62 Modelli
PIONEER — 30 Distributori in Liguria

HI-FI CENTER
LE MIGLIORI MARCHE: MARANTZ - NAD - THORENS - STEG
HIRTEL - KOSS - TOSHIBA - A.R. - NIVICO
Qualità - Assistenza tecnica - Accessori
HI.-FI. CENTER
di Giovanni Malaspina - Via Lamarmora 69 A - Tel. 77.573 - Sanremo

AR 10
dischi e HI-FI
SERVIZIO DISCOTECHE
VIA ACQUI 94 - CERIALE
Telefono (0182) 91.209

Negozio fiduciario - Sala dimostrazione
PIONEER TEAC JBL KLH ortofon